



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 18 luglio 2014
Ns. Prot. n. 1354

Spett.le
FONDAZIONE UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI TERAMO
Viale Crucoli, 122
64100 Teramo
segreteria@pec.fondazioneuniversitaria.it

A Sua Eccellenza il Signor PREFETTO
64100 TERAMO
protocollo.prefte@pec.interno.it

ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTI CORRUZIONE
Ex AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI
PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
c.a. Commissario RAFFAELE CANTONE
Piazza Augusto Imperatore, 32
00186 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it
segreteria.autorita@pec.anticorruzione.it

**A TUTTI GLI ISCRITTI
LORO SEDI**

**OGGETTO: "AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI
IMPORTO INFERIORE A € 40.000". Riscontro alla Vs. nota prot. n. 406 del
16/07/14.**

In merito alla Vs nota del 16 luglio 2014, prot. n° 406, ci permettiamo di segnalare alcuni aspetti che un organismo pubblico dovrebbe avere tra i principi fondamentali da applicare e rispettare.

Ci riferiamo, in prima istanza, alla totale indisponibilità alla riapertura dei termini giustificando il tutto che la partecipazione di 30 soggetti è sintomo di trasparenza e non discriminazione.

In effetti non sfugge che la norma parla di elenchi aperti mente la vostra richiesta era generica manifestazione di interesse e non già, come doveva essere, costituzione di un albo di tecnici citando le relative categorie di riferimento

Vogliamo ricordare, come più volte evidenziato dalla ex AVCP, che le procedure di acquisto in economia di beni e servizi non sono soggette agli obblighi di pubblicità normalmente previsti per gli affidamenti sotto soglia, fermo restando che l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, rotazione nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel codice.

Ci si chiede e vi chiediamo come sia possibile parlare di trasparenza e non discriminazione sulla scorta della partecipazione di 30 soggetti dal momento che solo in provincia di Teramo risultano iscritti ai rispettivi albi e collegi oltre 3000 professionisti.

Stiamo parlando di circa l'1% dei soggetti potenzialmente interessati in provincia di Teramo, ed è sicuramente una percentuale abbastanza ridicola, e pertanto la nostra richiesta per la riapertura dei termini è ancora più giustificata.

In secondo luogo, sull'applicazione del DM 143/2013, non certo messo in discussione sui riferimenti indicati nel Vs bando, ci preme ricordare i riferimenti in merito alla preventiva determinazione degli importi in maniera analitica.

I servizi di cui all'articolo 252 del regolamento il cui corrispettivo complessivo stimato, determinato secondo quanto stabilito dall'articolo 262, sia inferiore a 40.000 euro possono essere affidati secondo quanto previsto dall'articolo 125, comma 11, del codice, nel rispetto dell'articolo 125, comma 10, primo periodo. (comma così modificato dall'art. 4, comma 15, lettera b-bis), legge n. 106 del 2011)

Orbene l'articolo 262 del regolamento recita

Art. 262. Corrispettivo

(art. 62, commi 3, 5 e 10, d.P.R. n. 554/1999)

1. Le stazioni appaltanti possono utilizzare come criterio o base di riferimento i corrispettivi di cui al comma 2, ove motivatamente ritenuti adeguati.

2. La quota del corrispettivo complessivo riferita alle prestazioni normali e speciali relative alla progettazione è determinata sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle tariffe professionali, in corrispondenza della classe, della categoria e degli importi dell'intervento risultanti dai progetti redatti, nonché del livello di progettazione da redigere. Tale quota del corrispettivo è aumentata sulla base degli incrementi stabiliti dalle tariffe professionali per il rimborso delle spese. In modo analogo è determinato il corrispettivo per la direzione lavori, per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e per i compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento. La quota del corrispettivo complessivo riferita alle prestazioni accessorie è determinata con riguardo ai correnti prezzi di mercato e con riferimento agli importi posti a base di gara.

E' chiaro quindi che la stazione appaltante deve determinare i corrispettivi applicando il DM 143/2013, come da Voi richiamato nell'avviso, determinandoli in maniera analitica sulla scorta di quanto indicato al comma 2 dell'art. 262 del regolamento.

Tanto per capirci ad esempio non essendo indicata la categoria richiesta, è impossibile sapere, ad esempio se trattasi anche di impianti, per cui gli interessati potrebbero aver declinato l'invito stante l'incertezza della richiesta;

di quanto sopra si chiede intervento del prefetto e dell'ANAC a salvaguardia del principio sancito dalla Corte di giustizia europea, diffidando la fondazione dal procedere ad incarichi in attesa del parere dell'ANAC restando a totale carico eventuali danni e per cui si chiede di conoscere il nome del responsabile del procedimento al fine di procedere alla denuncia preventiva.

Certi di un cortese riscontro porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marozzi)

